

Azienda Sanitaria Firenze

I Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro in relazione al D.Lgs. 231/01

DALLA VERIFICA DELL'APPLICAZIONE FORMALE ALLA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL SGSSL ADOTTATO

Dott. Ing. Daniele Novelli



Firenze, 19 ottobre 2012

Obiettivi

- ❑ Illustrare l'approccio metodologico definito nelle linee di indirizzo regionali alla valutazione dell'idoneità e dell'efficace attuazione di un Modello Organizzativo e Gestionale idoneo ai fini dell'esimente dalla responsabilità amministrativa in relazione a reati colposi (omicidio/lesioni colpose) in violazione della normativa antinfortunistica

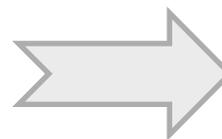
La valutazione del modello organizzativo e gestionale

SCOPO:

VALUTARE un modello organizzativo e gestionale esimente

La **VALUTAZIONE** e' un processo caratterizzato da:

- Il soggetto valutante
- Valori, ipotesi, motivazioni, obiettivi, schemi e modelli di riferimento
- Criteri, indicatori e standard di riferimento
- Misure (tecniche e strumenti per rilevare dati ed informazioni)
- Analisi ed elaborazione dei dati raccolti
- Formulazione del giudizio conclusivo (collocazione del M.O.G. in scale di valore in base ai criteri ed agli standard scelti)



- **IL MODELLO E' IDONEO A PREVENIRE IL REATO?**
- **IL MODELLO E' ATTUATO (ADOTTATO FORMALMENTE)?**
- **IL MODELLO E' EFFICACEMENTE ATTUATO?**

Riferimenti

I riferimenti primari

- L'art. 30 del D.Lgs. 81/2008
- D.Lgs. 231/2001

I riferimenti di “buona tecnica”

- Linee Guida UNI-INAIL
- BS OHSAS 18001:2007

Altri riferimenti:

- i documenti della Commissione Consultiva Permanente
- linee guida/indirizzo (Confindustria, INAIL-MPI, ABI, AIOP, Enti bilaterali, ecc.)

Ambito di valutazione

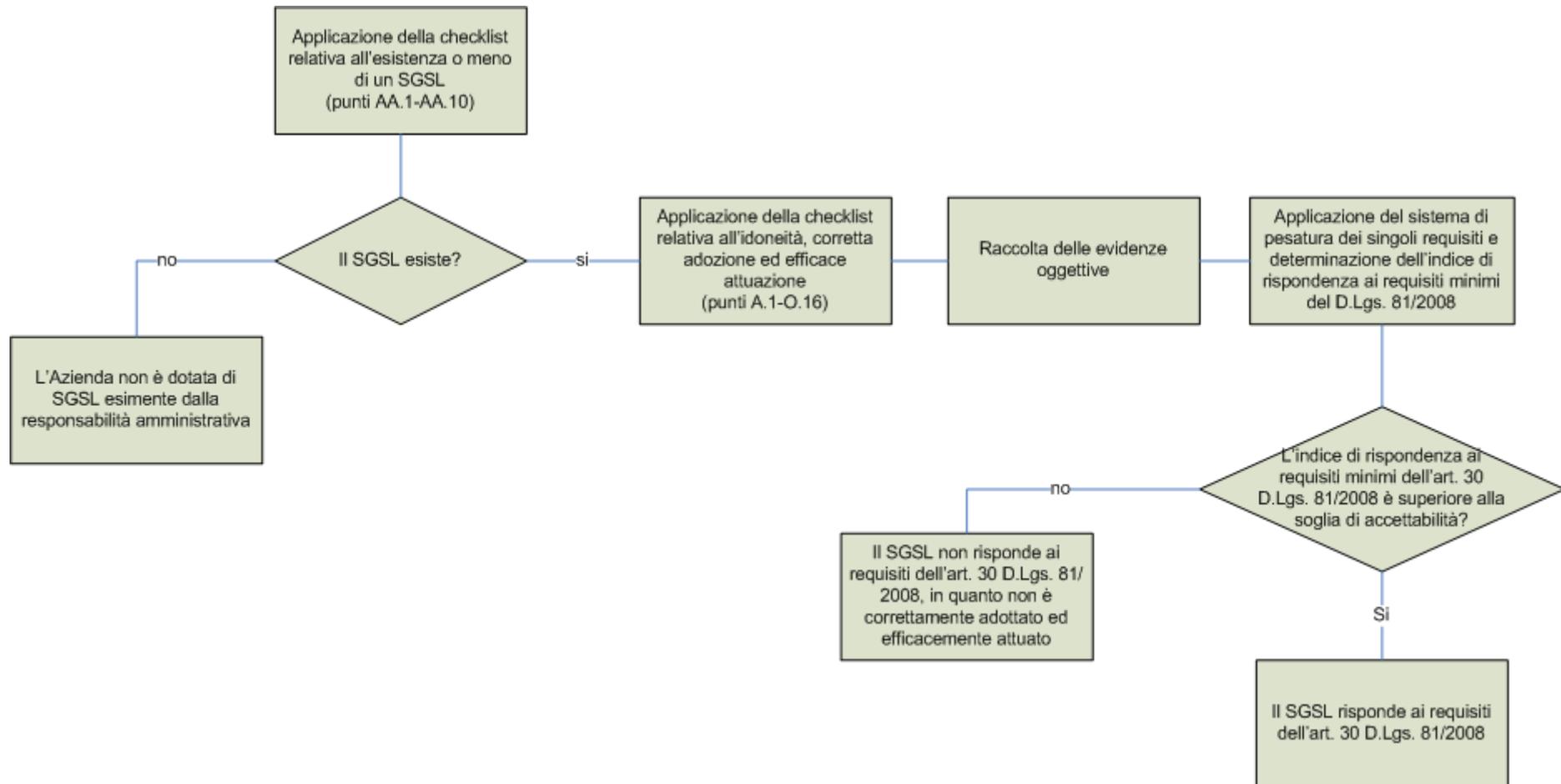
- ❑ La valutazione dell'efficacia esimente del Modello Organizzativo e Gestionale riguarda tutti gli ambiti ed i processi.
- ❑ La strategia di approccio sarà di tipo bottom-up: dall'analisi dell'evento ai processi gestionali più direttamente ad esso collegabili, estendendosi successivamente a tutti gli ambiti e processi del Modello Organizzativo e Gestionale

Strumenti di analisi

- ❑ Checklist di primo livello :
 - esiste un SGSSL?

- ❑ Checklist di secondo livello:
 - il modello e' idoneo a prevenire il reato?
 - il modello e' attuato (adottato formalmente)?
 - il modello e' efficacemente attuato?

Approccio metodologico alla valutazione



Criteri generali

- ❑ **Obiettivi:** accertare l'efficace attuazione di un SGSL rispondente ai requisiti dell'art. 30 D.Lgs. 81/2008.
- ❑ **Metodologia:** audit, inteso come processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere le **evidenze dell'audit** e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i **criteri dell'audit** sono stati soddisfatti.
- ❑ **Evidenze dell'audit :** documenti, interviste, dichiarazioni di fatti o altre informazioni pertinenti verificabili.
- ❑ **Criteri dell'audit :** Insieme di procedure o requisiti utilizzati come riferimento, rispetto ai quali si confrontano le **evidenze dell'audit**
- ❑ **Estensione dell'audit:** tutti i processi gestionali riguardanti la SSL, con approccio bottom-up rispetto all'evento infortunistico

Checklist di valutazione dei processi del SGSSL e scale di riferimento per la valutazione

Area	Sezioni della checklist	N. domande	Soglia di accettabilità
Area Pianificazione (PLAN)	A – Avviamento del SGSSL	5	
	B – Politica per la salute e sicurezza sul lavoro e codice etico		
	B.1 Codice Etico	4	
	B.2 Politica per la salute e sicurezza sul lavoro	4	
	C. Pianificazione		
	C.1 Pianificazione (condizioni ordinarie)	11	
	C.2 Pianificazione (condizioni di emergenza)	4	
	TOTALE	28	17
Area Attuazione (DO)	D. Definizione dei compiti e delle responsabilità	6	
	E. Coinvolgimento del personale	7	
	F. Formazione, addestramento, consapevolezza	11	
	G. Comunicazione, flusso informativo e cooperazione	2	
	H. Documentazione	19	
	I. Integrazione della salute e sicurezza nei processi aziendali e gestione operativa	3	
	TOTALE	48	29
Area Controllo e monitoraggio (CHECK)	L. Monitoraggio interno della sicurezza	11	
	M. Piano del monitoraggio	9	
	N. Riservato per usi futuri	0	
	TOTALE	20	12
Area Azioni di Miglioramenti (ACT)	O. Riesame	4	
	TOTALE	4	2
Area OdV e sistema disciplinare	P. Organo di vigilanza interno e sistema disciplinare	17	
	TOTALE	17	11

Metodologia di intervento

Raccolta dei dati attraverso:

- l'esame diretto delle condizioni di lavoro;
- l'esame della documentazione aziendale;
- i colloqui con i diversi soggetti aziendali:
 - di line: datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, lavoratori addetti ai compiti speciali;
 - di staff: RSPP e/o ASPP, medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, altre figure specifiche previste per particolari lavori o rischi;
 - altri soggetti: l'organo di vigilanza (di cui al D.Lgs. 231/01)

Metodologia di intervento

La valutazione di efficacia è riferita non solo ai processi del SGSSL messi in atto quanto agli esiti di tali processi, cioè ai risultati concreti che tali processi producono sugli aspetti di SSL.

Esempio: Manutenzione delle attrezzature di lavoro

- Procedura di manutenzione
- Qualifica del personale di manutenzione
- Registrazione degli interventi manutentivi

non sono sufficienti a dimostrare l'efficacia del SGSSL se le attrezzature di lavoro non sono davvero in buono stato di manutenzione e conservazione.

La valutazione del SGSSL: standard di riferimento per la valutazione

In termini formali: se $\{C_i\}_{i=1,N}$ sono gli N requisiti del modello, detti $V_i = V(C_i)$ i valori che rappresentano il rispetto (1) o meno (0) dei relativi requisiti e $\{p_i\}_{i=1,N}$ i relativi pesi, l'indice di rispondenza del SGSSL IR_{SGSL} è dato da:

$$IR_{SGSL} = \sum_{i=1}^N V_i \cdot p_i$$

Posto che la soglia di accettabilità sia S_{acc} , il SGSSL si considera efficacemente adottato se

$$IR_{SGSL} = \sum_{i=1}^N V_i \cdot p_i \geq S_{acc}$$

La valutazione del SGSSL: sviluppi futuri di standard di riferimento per la valutazione

E' possibile anche raccogliere in classi di criteri omogenei i requisiti del modello (es. classe pianificazione, classe attuazione, classe ...), definire degli indici di rispondenza per classe e fissare delle soglie di accettabilità per classe.

In termini formali:

se $\{C_i\}_{i=1,N}$ sono gli N requisiti del modello (e $V_i = V(C_i)$ i valori che rappresentano il rispetto dei relativi requisiti, con $V_i = 0,1$), raccolti in M classi $\{K_j\}_{j=1,M}$, ognuna di N_j criteri, tale che $\{C_i\}_{i=1,N_j}$, e $\{p_i\}_{i=1,N_j}$ sono i relativi pesi, l'indice di rispondenza del SGSSL $IR_{SGSL(j)}$ della classe j -esima è dato da:

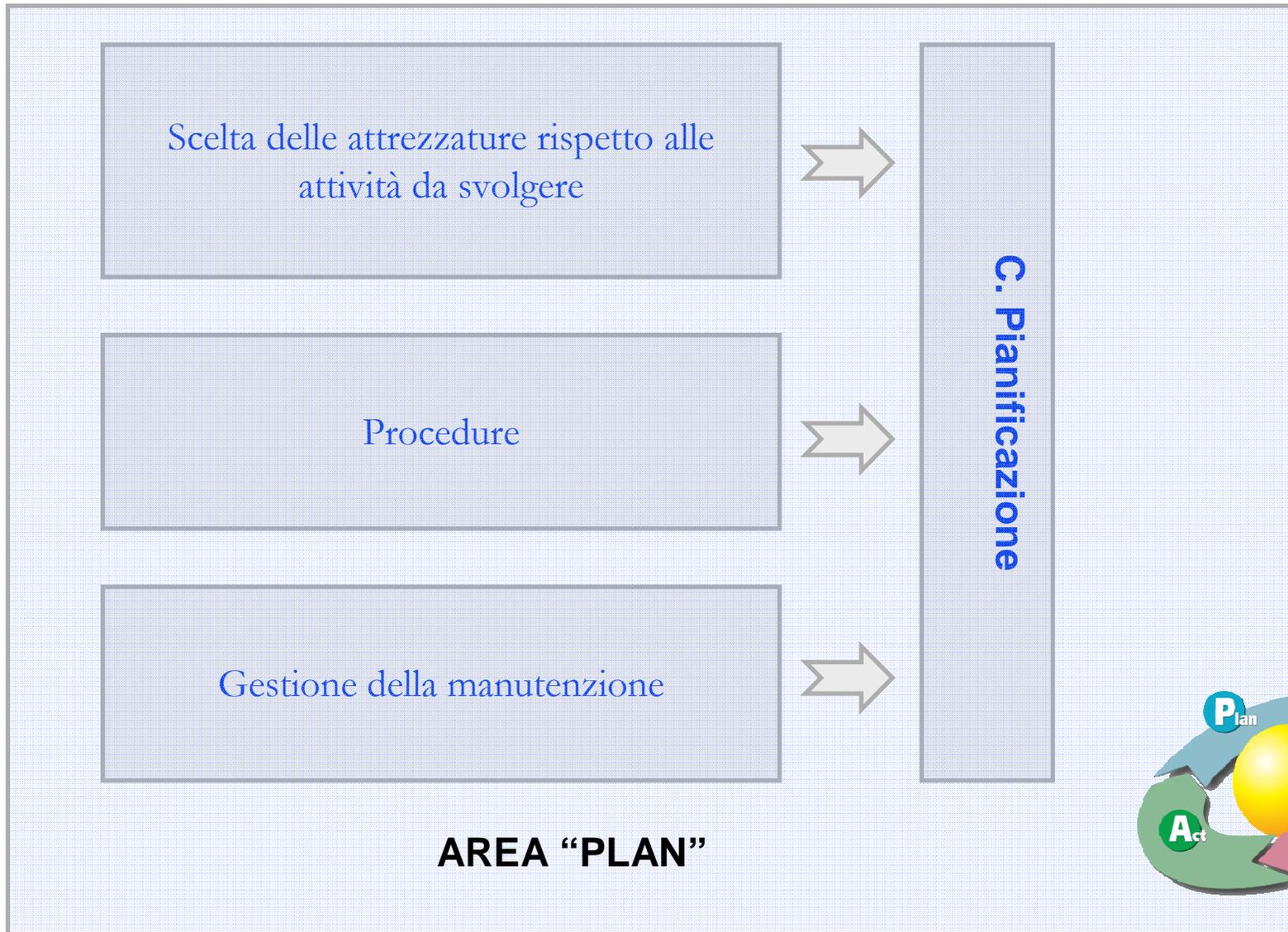
$$IR_{SGSL(j)} = \sum_{i=1}^{N_j} V_i \cdot p_i$$

Posto che per ognuna delle classi j sia definita la rispettiva soglia di accettabilità $S_{acc(j)}$, il SGSSL si considera efficacemente adottato

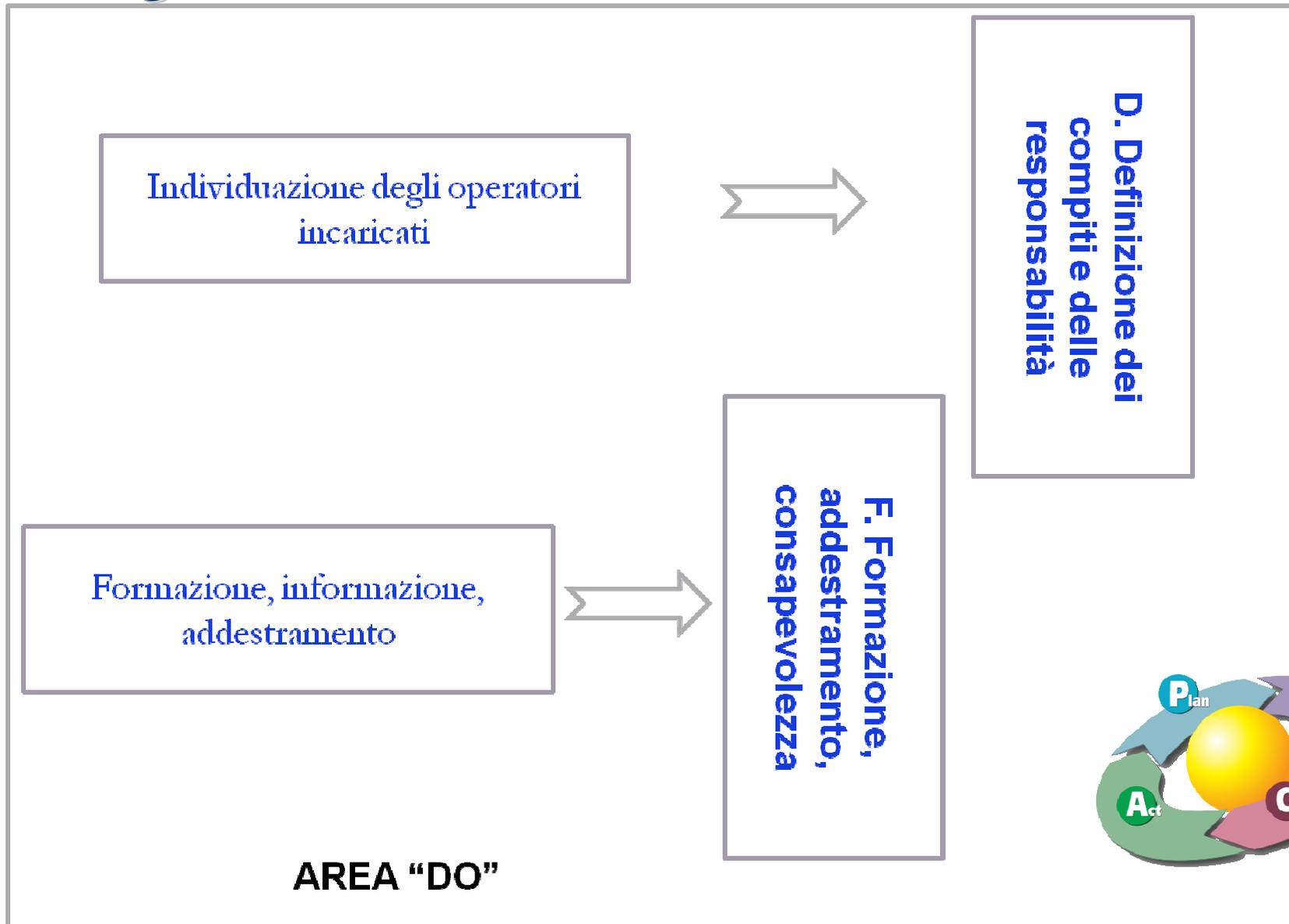
$$se \forall j = 1 : M \Rightarrow IR_{SGSL(j)} = \sum_{i=1}^{N_j} V_i \cdot p_i \geq S_{acc(j)}$$

In fase di prima applicazione, si può assumere $p_i = p = 1/N_j$. In uno sviluppo successivo della checklist verrà esaminata la possibilità di dare una pesatura più accurata, tramite criteri da definire.

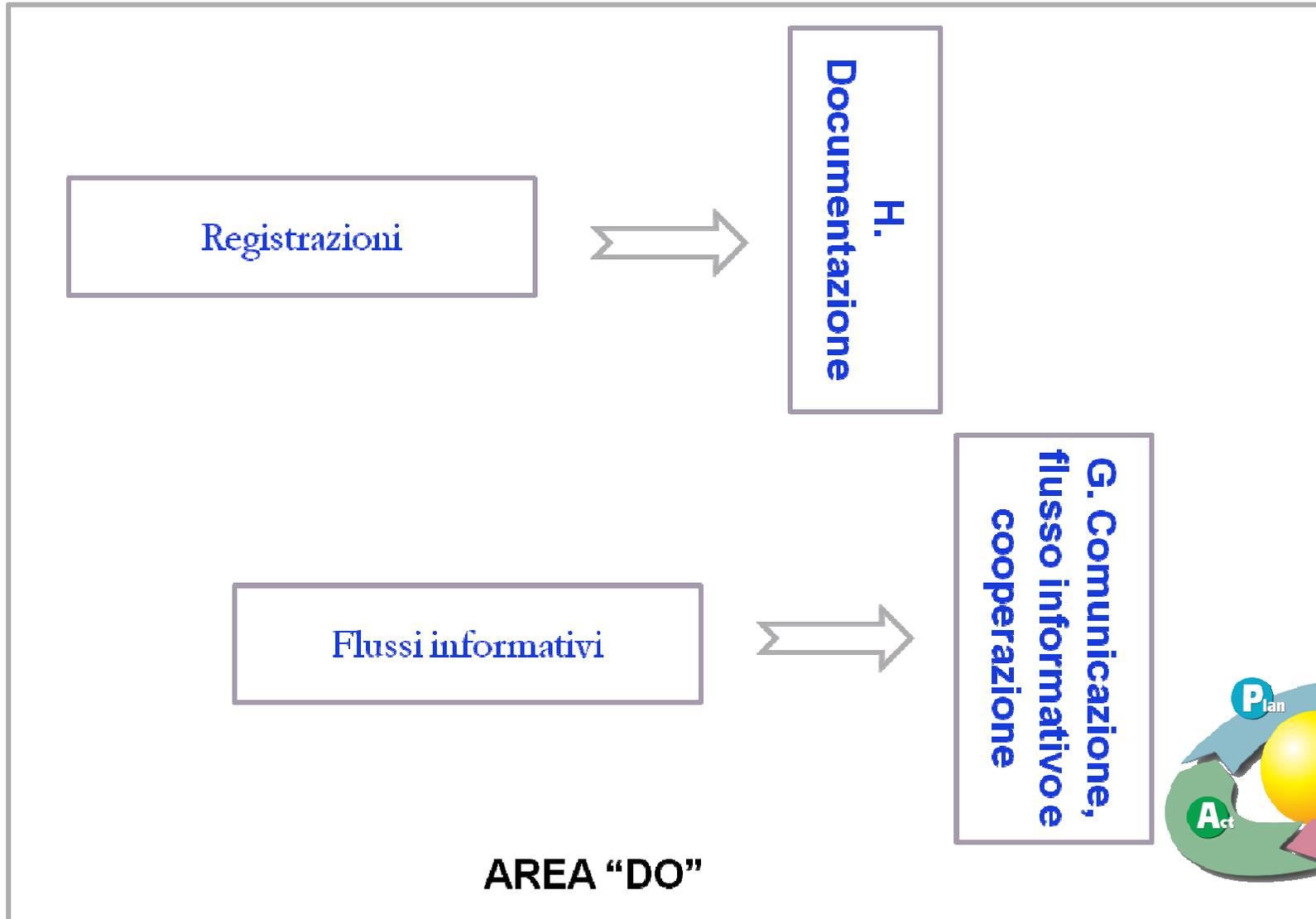
Es. infortunio nel trasporto di materiali – Dall’evento ai processi gestionali



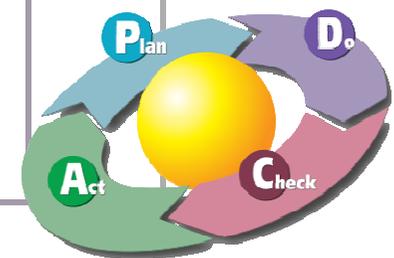
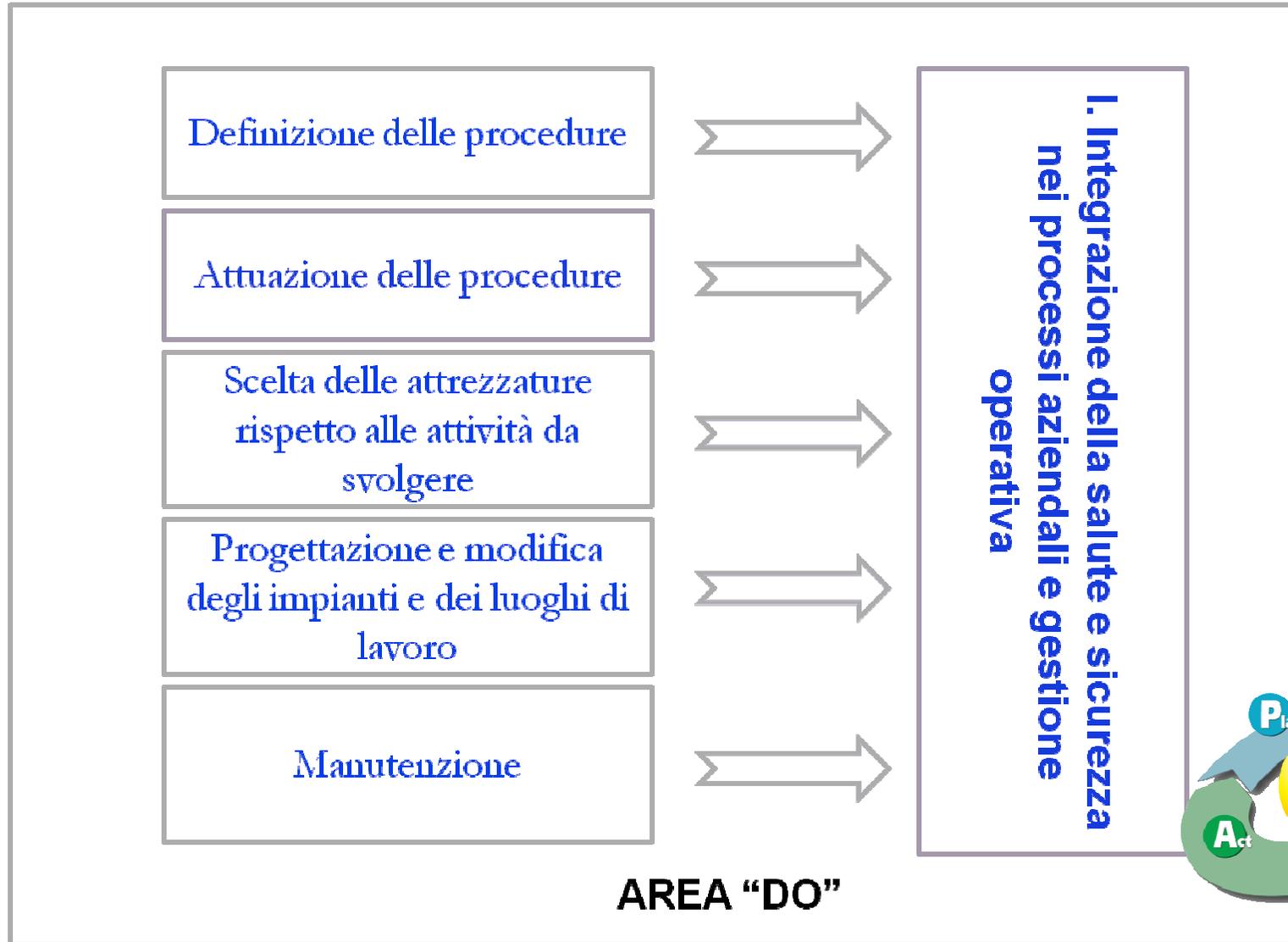
Es. infortunio nel trasporto di materiali – Dall’evento ai processi gestionali



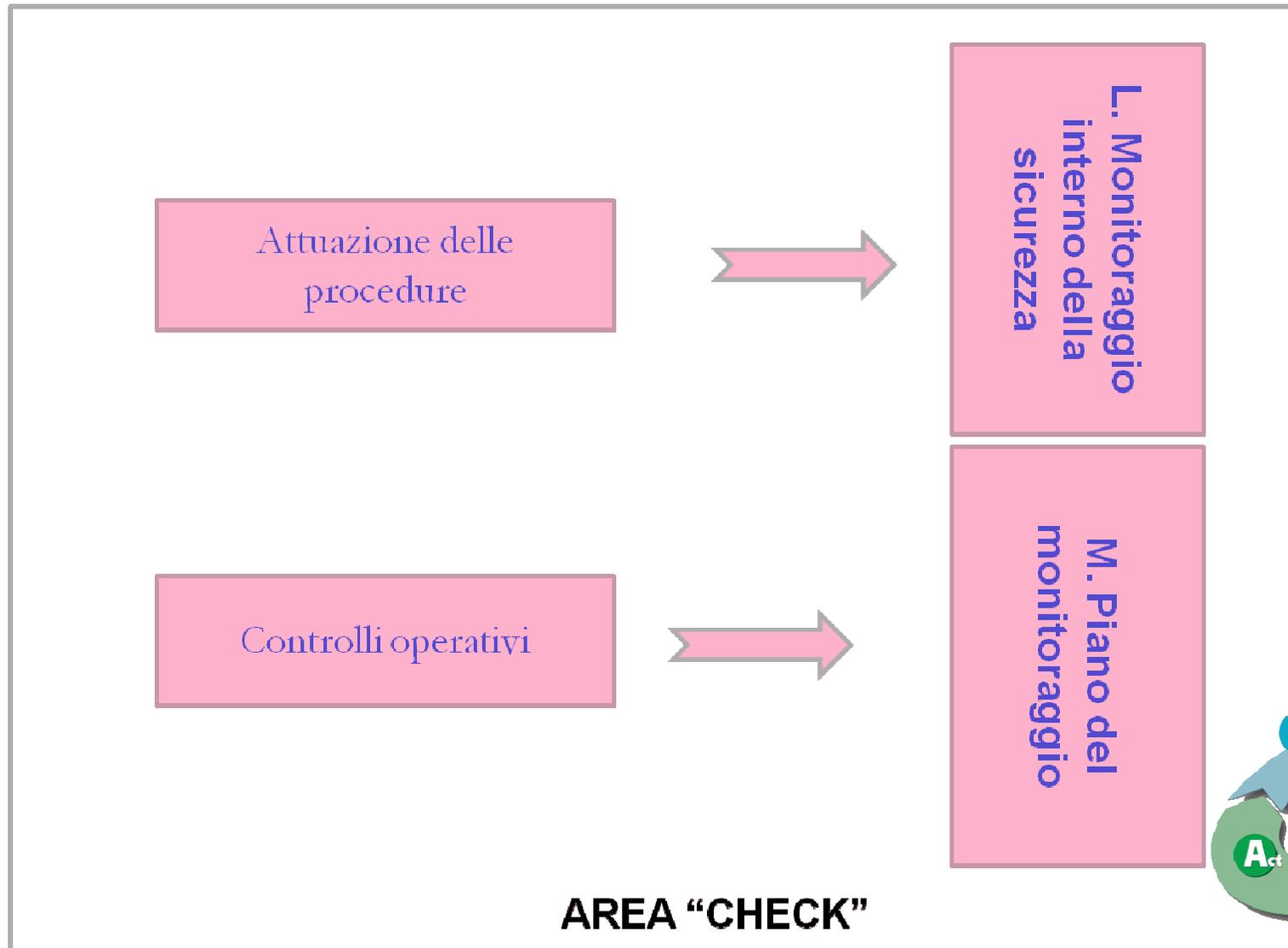
Es. infortunio nel trasporto di materiali – Dall’evento ai processi gestionali



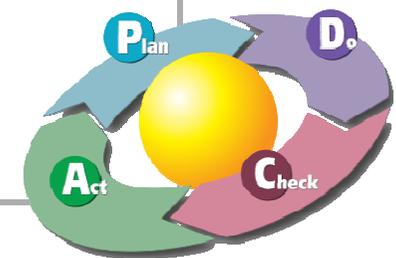
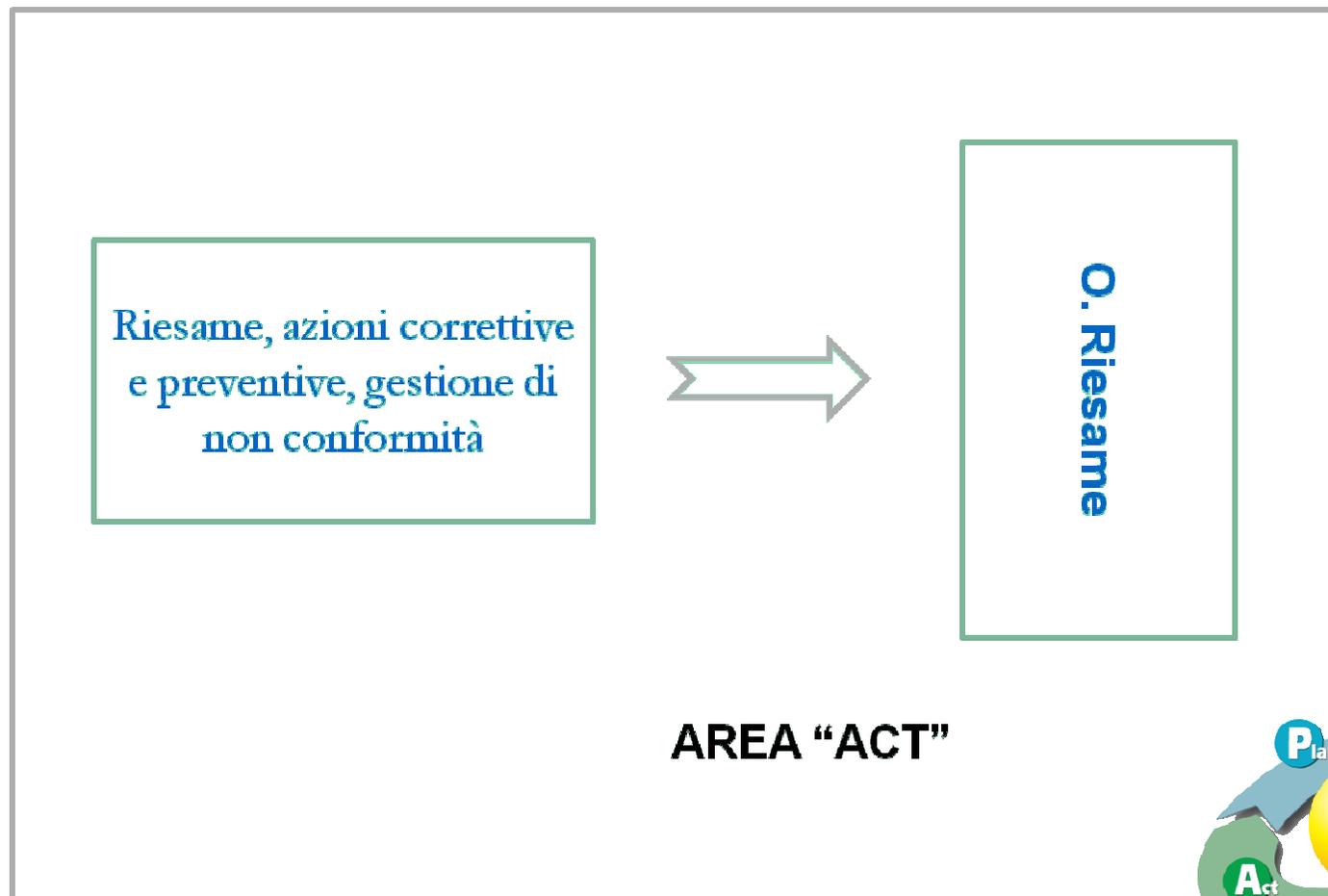
Es. infortunio nel trasporto di materiali – Dall’evento ai processi gestionali



Es. infortunio nel trasporto di materiali – Dall’evento ai processi gestionali



Es. infortunio nel trasporto di materiali – Dall’evento ai processi gestionali



Esempio: Integrazione della salute e sicurezza nei processi aziendali e gestione operativa

I - INTEGRAZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI PROCESSI AZIENDALI E GESTIONE

OPERATIVA

I.1

L'azienda ha tenuto conto degli aspetti di SSL:

- nella predisposizione delle eventuali procedure e istruzioni operative per la gestione delle proprie attività e processi?
- nell'organizzazione del lavoro?
- nella progettazione e modifica degli impianti e dei luoghi di lavoro?
- nell'approvvigionamento di macchine, attrezzature, infrastrutture, strumentazioni?
- nell'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo?
- nella manutenzione?
- nella assunzione, qualificazione e gestione del personale?
- nella formazione e nell'addestramento del personale?
- nella selezione e nel coordinamento di fornitori e appaltatori?
- nei rapporti con i visitatori, con i clienti?

OSSERVAZIONI: Poiché il SGSL è parte integrante della gestione complessiva dell'organizzazione, ogni processo ed ogni attività dell'organizzazione devono essere strutturati e realizzati in modo da tenere concretamente conto delle componenti di SSL .

Il controllo operativo deve essere oggetto di tutte le procedure definite.

Per quanto riguarda la selezione di fornitori e appaltatori, occorre verificare se l'azienda si è dotata di un sistema di valutazione preventiva dei propri fornitori che preveda anche una verifica degli aspetti di SSL legati all'affidamento degli appalti, delle prestazioni d'opera e delle prestazioni di servizio.

EVIDENZE OGGETTIVE: Procedure, istruzioni operative, circolari interne, ecc. elenchi di fornitori "omologati" mantenuti aggiornati,

RIF. LEGISL.: D.Lgs. 231/01 art. 6 comma 2 lett. b, D.Lgs. 81/2008 art. 30 comma 1 e comma 4.

Esempio: Integrazione della salute e sicurezza nei processi aziendali e gestione operativa

I INTEGRAZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI PROCESSI AZIENDALI E GESTIONE OPERATIVA				
I.2	Le attività di cui al punto I.1 sono mantenute aggiornate in funzione dell'evolversi della valutazione del rischio ?			<p>OSSERVAZIONI: Deve essere accertato che alla variazione della valutazione del rischio corrisponde un effettivo cambiamento di uno o più processi/attività o dell'organizzazione del lavoro-</p> <p>EVIDENZE OGGETTIVE: DVR, procedure/istruzioni operative, organigrammi/funzioni grammi/matrici delle responsabilità, registrazioni, ecc.</p>
I.3	Le attività di cui al punto I.1 sono mantenute aggiornate in funzione delle cause degli infortuni e incidenti verificatisi in azienda e significativi come definiti dal datore di lavoro in ambito del DVR?			<p>OSSERVAZIONI: Deve essere accertato che all'accadimento di infortuni o di incidenti corrisponda la valutazione della necessità o meno di intervenire uno o più processi/attività o dell'organizzazione del lavoro e, ove ritenuto necessario, l'effettivo adeguamento del SGSL.</p> <p>La specificazione "significativi come definiti dal datore di lavoro in ambito della VR" serve a legare le attività del punto I1 non a generici accadimenti ma ad infortuni definiti dal complesso aziendale come "utili e necessari" per rivedere gli aspetti di SSL. Inoltre, con essa si incoraggia a definire nelle VR quali sono gli infortuni significativi per quel DL, implicitamente obbligandolo a definire una sorta di "rischio accettabile".</p> <p>EVIDENZE OGGETTIVE: DVR, procedure/istruzioni operative, organigrammi/funzioni grammi/matrici delle responsabilità, registrazioni, ecc.</p>

Esempio: La declinazione dei punti di verifica

I1. L'azienda ha tenuto conto degli aspetti di SSL:

nella predisposizione delle eventuali procedure e istruzioni operative per la gestione delle proprie attività e processi?

- a. *Sono definite procedure ed istruzioni operative per la gestione della movimentazione meccanica delle merci?*
- b. *Le procedure ed istruzioni operative trattano aspetti connessi alla gestione della SSL?*
- c. *Gli aspetti di SSL trattati nelle procedure ed istruzioni operative per la gestione della movimentazione meccanica delle merci riguardano i fattori di rischio all'origine dell'infortunio o ad esso collegati?*
- d. *Le procedure ed istruzioni operative comprendono gli aspetti collegati al controllo operativo?*
- d. *Le procedure ed istruzioni operative erano conosciute dagli operatori?*
- e. *Le procedure ed istruzioni operative erano applicate dagli operatori?*

Evidenze oggettive

- ❑ *Procedure ed istruzioni operative per la gestione della movimentazione meccanica delle merci*
- ❑ *DVR – Collegamenti tra la valutazione dei rischi e le procedure*
- ❑ *Mezzi di diffusione delle procedure ed istruzioni operative*
- ❑ *Testimonianze rese dai lavoratori*
- ❑ *Osservazione diretta dei processi lavorativi*
- ❑ *...*

Esempio: La declinazione dei punti di verifica

I1. L'azienda ha tenuto conto degli aspetti di SSL:

nella progettazione e modifica degli impianti e dei luoghi di lavoro?

nell'approvvigionamento di macchine, attrezzature, infrastrutture, strumentazioni?

- a. *Nella progettazione e modifica dei luoghi di lavoro, si è tenuto conto degli aspetti di SSL, riguardanti in particolare la movimentazione meccanica (es. stato delle vie di circolazione dei mezzi, rampe, dislivelli, curve, presenza di mezzi per migliorare la visibilità, percorsi distinti per operatori e per mezzi meccanici, ecc.)?*
- b. *Nella scelta delle attrezzature di lavoro, si è tenuto conto dei diversi organi di presa e degli accessori di sollevamenti necessari in tutte le possibili condizioni di lavoro e per tutti i possibili carichi sollevabili?*
- c. *Al momento dell'acquisto delle attrezzature di lavoro, erano state definite, oltre alle specifiche funzionali, anche quelle relative alla sicurezza?*

...

Evidenze oggettive

- ❑ *Specifiche di sicurezza per il progetto dei luoghi di lavoro*
- ❑ *Specifiche di sicurezza per l'acquisto di attrezzature di lavoro*
- ❑ *Collegamenti tra il DVR e le specifiche di sicurezza*
- ❑ *...*

Esempio: La declinazione dei punti di verifica

I1. L'azienda ha tenuto conto degli aspetti di SSL:
nella manutenzione?

- a. Sono definite le operazioni di manutenzione?*
- b. Sono definiti i ruoli e le responsabilità connesse alle attività di manutenzione?*
- c. Sono individuate le competenze e l'esperienza dei manutentori?*
- d. Sono individuate le attrezzature necessarie per effettuare le attività manutentive (es. mezzi accesso in quota, DPI, ...)?*
- e. Le operazioni di manutenzione sono effettuate in modo coerente con la VR?*

...

Evidenze oggettive

- ❑ *Procedure/Schede di manutenzione*
- ❑ *Piano di manutenzione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro*
- ❑ *Piano dei controlli manutentivi delle attrezzature di lavoro*
- ❑ *Registri di manutenzione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro*
- ❑ *Gestione di segnalazioni relativi alle attrezzature e ai luoghi di lavoro*
- ❑ *Verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro dell'all. VII D.Lgs. 81/2008*
- ❑ *...*

Grazie per l'attenzione

Dott. Ing. Daniele Novelli